

Il punto della settimana di Libednews, anno 2011/2012, numero 38

AL VIA GLI ESAMI FINALI DEL I CICLO

Iniziano gli esami di terza media con poche novità, in attesa di nuove Indicazioni nazionali e di un nuovo regolamento sulla valutazione degli studenti.

Il 9 giugno in quasi tutte le regioni italiane le scuole hanno chiuso i battenti. Ora è tempo di scrutini ed esami; nei prossimi giorni inizieranno quelli di terza media e poi sarà la volta delle superiori.

Come di consueto, il MIUR ha emanato una circolare con le istruzioni per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. È la [CM n. 48](#) del 31 maggio scorso che raccoglie in un unico documento, «*al quale viene attribuito carattere permanente*», le istruzioni che si sono venute consolidando negli ultimi anni. Sono poche le novità rispetto alle disposizioni delle precedenti CCMM n. 49/2010 e n. 46/2011, che l'attuale circolare comunque ricomprende. La prima, di poco conto, riguarda l'ammissione agli esami: da quest'anno, come avviene già alle superiori, l'esito della valutazione del consiglio di classe è pubblicato all'albo della scuola.

Come negli anni scorsi, le prove scritte riguardano l'italiano, la matematica e le lingue straniere. Su quest'ultima prova intervengono le novità più importanti, relative agli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Con il decreto 12 luglio 2011, infatti, il MIUR aveva individuato misure educative e didattiche che le scuole debbono provvedere nei confronti degli allievi con DSA. L'art. 6 del decreto specifica le forme di verifica e valutazione, periodiche e finali, cui vanno sottoposti tali allievi; il comma 5, in particolare, indica le misure da prendere in relazione alle prove scritte delle lingue straniere, ivi compresa l'eventuale dispensa dalle stesse, e stabilisce che in sede di esami «*modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni*». La CM n. 48/2012 raccoglie le prescrizioni del decreto e stabilisce che i candidati con DSA «*possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP)*», aggiungendo che può essere consentita loro «*la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici*» se già utilizzati in corso d'anno o se «*siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame*». Quanto poi alle prove scritte delle lingue comunitarie, per i candidati affetti da DSA la circolare distingue chiaramente due casi. Il primo riguarda coloro che «*hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e*»; costoro «*possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998*». Il secondo caso (sicuramente più diffuso) riguarda i candidati con DSA «*che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e*»; in tal caso «*la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte*», predisponendone i contenuti.

Il 18 giugno si svolgerà la prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI per «*verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nelle discipline di studio*», che quest'anno

Il punto della settimana di Libednews, anno 2011/2012, numero 38

sono l'italiano e la matematica. Accompagna la circolare un "allegato tecnico" nel quale è puntualmente descritta la procedura da seguire per lo svolgimento della prova, compresa quella per gli allievi con DSA. Eventuali sessioni suppletive della prova nazionale sono fissate il 25 giugno e il 3 settembre. Per quest'anno i candidati dei Centri di istruzione per adulti sono esonerati dalla prova.

Segue il colloquio pluridisciplinare sulle materie d'insegnamento dell'ultimo anno (Religione cattolica esclusa), che deve essere condotto collegialmente dalla sottocommissione. Valuterà «*non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza delle competenze trasversali*».

Il voto finale è dato dalla media aritmetica dei voti «*delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione*»; è escluso il ricorso alla media ponderata o all'utilizzo di qualsiasi "bonus". Come di consueto, i risultati saranno pubblicati all'albo della scuola con le indicazioni di "esito positivo" accompagnato dal voto conseguito, oppure di "esito negativo", senza alcuna indicazione di voto. In attesa della definizione del modello nazionale di certificazione delle competenze le scuole continueranno ad utilizzare i modelli già in uso.

Il dichiarato "carattere permanente" della circolare dovrà necessariamente fare i conti con la revisione delle Indicazioni nazionali del I ciclo, attualmente in via di definizione, e con la prevista revisione del regolamento di valutazione degli allievi (DPR n. 122/2009), che implicheranno anche una rivisitazione complessiva dell'esame di Stato. La Nota prot. n. 6920 del 20 ottobre scorso ha già previsto «*di ridurre il numero di prove sostenute dagli studenti*».